

Maggiore formazione per contrastare il traffico illecito dei rifiuti tessili urbani

di [Antonio Calitri](#)



Firmato un protocollo di intesa tra Agenzia delle Dogane e Unirau

20 Maggio 2025

Acquisire conoscenze e dati informativi utili per migliorare e rendere più efficace l'azione di contrasto alle frodi e ai traffici illeciti in ambito doganale. Per contrastare la crescente invasività di questo fenomeno nell'ambito dei rifiuti tessili urbani anche in vista della prossima entrata in vigore di regimi di Epr (responsabilità estesa dei produttori) e valorizzare il lavoro dei tanti operatori della raccolta e della selezione che rispettano le norme, è stato siglato il protocollo di intesa tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e Unirau, l'associazione delle aziende e delle cooperative che svolgono le attività di raccolta, selezione e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani che aderisce ad Assoambiente.

Quest'ultima infatti organizzerà attività formative e divulgative per rendere più efficaci le operazioni di verifica e controllo da parte dell'Agenzia delle Dogane che oltre alla tutela degli interessi erariali, presidia e controlla merci e viaggiatori per garantire la regolarità dei traffici commerciali e della protezione della salute dei cittadini. "La crescente invasività e trasversalità delle frodi e dei traffici illeciti in ambito doganale" illustra Claudio Oliviero, direttore della direzione dogane dell'Agenzia delle Dogane, "impone all'agenzia di dotarsi di strumenti di contrasto del fenomeno con l'obiettivo di prevenire e arginare al massimo livello questi fenomeni criminosi, nell'interesse dello Stato e dei cittadini".

In quest'ottica, continua Oliviero, "l'accordo stipulato con Unirau costituisce una preziosa opportunità per l'amministrazione, di acquisire maggiori conoscenze tecniche nel settore dei rifiuti tessili urbani, che potranno essere proficuamente utilizzate dai nostri funzionari impegnati nell'attività di controllo in dogana". Con l'accordo, l'associazione si impegna a organizzare attività formative e divulgative rivolte al personale addetto ai controlli in dogana, finalizzate all'approfondimento delle attività svolte dalle società che operano nel settore della raccolta e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani, con l'obiettivo di consentire l'acquisizione di

conoscenze e dati informativi utili per migliorare e rendere più efficace l'azione amministrativa di contrasto agli eventuali traffici illeciti di questa tipologia di rifiuti.

La strategia europea per un tessile sostenibile e circolare, approvata nel 2022, che obbliga i Comuni a garantire la raccolta differenziata dei rifiuti tessili urbani e la prossima entrata in vigore di regimi di Epr, aggiunge Andrea Fluttero presidente Unirau, "la nostra associazione intende dare il massimo supporto informativo ai legislatori ed alle autorità di controllo per valorizzare il lavoro dei tanti operatori della raccolta e della selezione che operano nel rispetto delle norme e contrastare chi infrangendo le leggi crea danni ambientali e concorrenza sleale".



Natura per te

Tessuti fantasma: l'Italia alza la guardia contro il traffico illecito di rifiuti, grazie all'accordo tra Agenzia delle Dogane e UNIRAU

19 Maggio 2025

La montagna di scarti tessili che ogni anno si accumula nelle nostre città non è fatta solo di abiti dismessi e stracci inutilizzabili. Una parte di questo flusso nasconde traffici illeciti. Per arginare questo fenomeno sommerso, l'[Agenzia delle Dogane e dei Monopoli](#) (ADM) e [UNIRAU](#), l'Associazione che riunisce le aziende impegnate nella raccolta, selezione e valorizzazione dei rifiuti tessili urbani aderente ad Assoambiente, hanno siglato un protocollo di intesa.

L'obiettivo primario dell'accordo è ambizioso quanto necessario: rafforzare la capacità di controllo del personale doganale sulle movimentazioni di rifiuti tessili. In un contesto normativo in fermento, spinto dalla strategia europea per un tessile sostenibile e circolare e dall'imminente introduzione di regimi di **Responsabilità Estesa del Produttore** (EPR), la filiera del riciclo tessile sta vivendo una trasformazione radicale. Questo scenario, pur aprendo nuove opportunità per un'economia circolare virtuosa, espone il settore a rischi crescenti di illegalità.

Claudio Oliviero, direttore della direzione dogane dell'ADM, sottolinea la necessità di affinare gli strumenti di contrasto: "La crescente invasività e trasversalità delle frodi e dei traffici illeciti in ambito doganale impone all'Agenzia di dotarsi di **strumenti di contrasto del fenomeno sempre più sofisticati e invasivi**. L'obiettivo è sempre quello di prevenire e arginare al massimo livello questi fenomeni criminosi, nell'interesse dello Stato e dei cittadini". In quest'ottica, la collaborazione con UNIRAU rappresenta un'opportunità per l'amministrazione doganale di acquisire una conoscenza tecnica approfondita del settore dei rifiuti tessili urbani. Queste competenze si tradurranno in controlli doganali più efficaci e mirati.

Il cuore dell'intesa tra ADM e UNIRAU risiede nell'impegno dell'associazione a farsi parte attiva nel trasferimento di know-how. UNIRAU si occuperà di organizzare attività formative e divulgative specificamente pensate per il personale dell'Agenzia addetto ai controlli in dogana. L'obiettivo è fornire una panoramica completa e dettagliata delle attività svolte dagli operatori del settore del recupero tessile urbano: dalle modalità di raccolta e selezione fino ai processi di valorizzazione. Comprendere le dinamiche operative del settore è fondamentale per smascherare eventuali anomalie e **individuare i flussi di rifiuti gestiti in modo illecito**.

Andrea Fluttero, presidente di UNIRAU, evidenzia la duplice valenza di questa collaborazione: "La nostra associazione intende dare il massimo supporto informativo ai legislatori ed alle Autorità di controllo per valorizzare il lavoro dei tanti operatori della raccolta e della selezione che operano nel rispetto delle norme e contrastare chi infrangendo le leggi crea danni ambientali e concorrenza sleale". Da un lato, si mira a tutelare e valorizzare il lavoro delle aziende virtuose che operano nel rispetto delle normative, contribuendo concretamente alla transizione verso un modello di

economia circolare. Dall'altro, si dichiara una guerra aperta a chi, attraverso pratiche illegali, **mina la sostenibilità ambientale** e distorce la sana competizione nel mercato.

L'importanza di questo protocollo si inserisce in un contesto europeo sempre più attento alla gestione dei rifiuti tessili. L'obbligo, già in vigore per i Comuni, di garantire la raccolta differenziata dei rifiuti tessili urbani rappresenta un passo verso un sistema più efficiente. La prossima entrata in vigore dei regimi di EPR, che estendono la responsabilità dei produttori anche alla fase di fine vita dei prodotti tessili, completerà un quadro normativo volto a incentivare il riuso, il riciclo e, in generale, una gestione più responsabile dell'intero ciclo di vita dei prodotti tessili.



[News](#) martedì 20 maggio 2025

UNIRAU e Agenzia delle Dogane firmano un protocollo di intesa per i rifiuti tessili

UNIRAU organizzerà attività formative e divulgative per il personale dell'Agenzia addetto ai controlli in dogana sulle attività svolte dagli operatori del settore al fine di rendere più efficaci le operazioni di verifica e controllo.

Migliorare le conoscenze del personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli sulle attività di gestione e trattamento dei rifiuti tessili urbani, con l'obiettivo di rendere più efficace l'attività di verifica, controllo e contrasto dei traffici illeciti di questi rifiuti. Con questo obiettivo è stato siglato il Protocollo di Intesa tra l'**Agenzia delle Dogane e dei Monopoli** e **UNIRAU**, l'Associazione delle aziende e delle cooperative che svolgono le attività di raccolta, selezione e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani che aderisce ad Assoambiente.

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, oltre al ruolo di tutela degli interessi erariali, è infatti ogni giorno impegnata nelle attività di presidio e controllo sulle merci e sui viaggiatori per garantire la regolarità dei traffici commerciali e della protezione della salute dei cittadini. Con questo accordo UNIRAU si impegna a organizzare attività formative e divulgative rivolte al personale dell'Agenzia addetto ai controlli in dogana finalizzate all'approfondimento delle attività svolte dalle società che operano nel settore della raccolta e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani, con l'obiettivo di consentire l'acquisizione di conoscenze e dati informativi utili per migliorare e rendere più efficace l'azione amministrativa di contrasto agli eventuali traffici illeciti di questa tipologia di rifiuti.

*“La crescente invasività e trasversalità delle frodi e dei traffici illeciti in ambito doganale – evidenzia **Claudio Oliviero**, direttore della Direzione Dogane dell'ADM – impone all'Agenzia di dotarsi di strumenti di contrasto del fenomeno sempre più sofisticati e invasivi; l'obiettivo è sempre*

quello di prevenire e arginare al massimo livello questi fenomeni criminosi, nell'interesse dello Stato e dei cittadini; in quest'ottica, l'accordo stipulato con UNIRAU costituisce una preziosa opportunità per l'amministrazione di acquisire maggiori conoscenze tecniche nel settore dei rifiuti tessili urbani, che potranno essere proficuamente utilizzate dai nostri funzionari impegnati nell'attività di controllo in dogana".

*"La strategia europea per un tessile sostenibile e circolare, approvata nel 2022, l'obbligo per i Comuni di garantire la raccolta differenziata dei rifiuti tessili urbani e la prossima entrata in vigore di regimi di EPR (responsabilità estesa dei produttori) stanno radicalmente cambiando questa filiera", afferma **Andrea Fluttero** presidente UNIRAU, "la nostra associazione intende dare il massimo supporto informativo ai legislatori ed alle Autorità di controllo per valorizzare il lavoro dei tanti operatori della raccolta e della selezione che operano nel rispetto delle norme e contrastare chi infrangendo le leggi crea danni ambientali e concorrenza sleale".*

Filiera tessile accordo Unirau Agenzia Dogane

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e **UNIRAU**, l'Associazione delle aziende e delle cooperative che svolgono le attività di raccolta, selezione e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani siglano un accordo per migliorare la filiera del recupero del tessile.



Foto di [hartono subagio](#) da [Pixabay](#)

*“La crescente invasività e trasversalità delle frodi e dei traffici illeciti in ambito doganale – evidenzia in una nota **Claudio Oliviero, direttore della Direzione Dogane dell’ADM** – impone all’Agenzia di dotarsi di strumenti di contrasto del fenomeno sempre più sofisticati e invasivi; l’obiettivo è sempre quello di prevenire e arginare al massimo livello questi fenomeni criminosi, nell’interesse dello Stato e dei cittadini; in quest’ottica, l’accordo stipulato con UNIRAU costituisce una preziosa opportunità per l’amministrazione di acquisire maggiori conoscenze tecniche nel settore dei rifiuti tessili urbani, che potranno essere proficuamente utilizzate dai nostri funzionari impegnati nell’attività di controllo in dogana”.*

Si tratta di un Protocollo di Intesa con cui **UNIRAU si impegna a organizzare attività formative e divulgative** rivolte al personale dell’Agenzia addetto ai controlli in dogana finalizzate. L’impegno sarà approfondire le conoscenze e i dati informativi utili per migliorare e rendere più efficace l’azione amministrativa di contrasto agli eventuali traffici illeciti di questa tipologia di rifiuti.

leggi anche: [Un tavolo permanente per gestire End of waste e EPR nel tessile](#)

*“La [strategia europea per un tessile sostenibile e circolare](#), approvata nel 2022, l’obbligo per i Comuni di garantire la raccolta differenziata dei rifiuti tessili urbani e la prossima entrata in vigore di regimi di EPR (responsabilità estesa dei produttori) stanno radicalmente cambiando questa filiera”, afferma **Andrea Fluttero** presidente UNIRAU, “la nostra associazione intende dare il massimo supporto informativo ai legislatori ed alle Autorità di controllo per valorizzare il lavoro dei tanti operatori della raccolta e della selezione che operano nel rispetto delle norme e contrastare chi infrangendo le leggi crea danni ambientali e concorrenza sleale”.*